

Integrazione al Regolamento d'Istituto

Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo

Premessa

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione di forme di intolleranza e non accettazione dell'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, molto fragili e inermi, vengono sottoposte a forme di violenza che vanno dalla sopraffazione fisica o verbale ad un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. Gli alunni "nativi digitali" hanno spesso ottime competenze tecniche ma, allo stesso tempo, mancano di senso critico e di consapevolezza sui rischi del mondo digitale. Il confine tra un uso improprio ed uno intenzionalmente malevolo della tecnologia, tra incompetenza e premeditazione è, di conseguenza, spesso sottile.

Il mondo digitale e virtuale nasconde, difatti, una serie di insidie e pericoli che hanno favorito il passaggio da forme di bullismo "in presenza" al fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso la rete, mediante l'utilizzo dei vari social e l'uso degli smartphone. Si tratta di forme di aggressione e molestie aggravate, oltre che dall'anonimato, dalla distanza del persecutore rispetto alla vittima che rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Indispensabile risulta dunque attivare sinergie tra le istituzioni e le famiglie e gli studenti stessi, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità. I casi sempre più numerosi di fenomeni legati al bullismo ed al cyberbullismo nella scuola, attestano l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, presupposto ineludibile di ogni azione educativa, favorendo la diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educhi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. Occorre sempre più educare i giovani ad un uso consapevole degli strumenti e delle tecnologie, favorire la divulgazione e conoscenza di comportamenti corretti in Rete e promuovere un utilizzo nel contesto scolastico dei social media come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici che per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete.

Definizione di bullismo e cyberbullismo

Il **bullismo** è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. È tipico dell'età pre-adolescenziale e adolescenziale, spesso messo in atto a scuola.

Gli atti di bullismo devono essere distinti chiaramente da quelli che, invece, possono identificarsi come semplici scherzi/giochi inopportuni o ragazzate. Le dimensioni che caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:

- **Pianificazione:** il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta e agisce con l'intenzione di nuocere;

- **Potere**: il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi;
- **Rigidita'**: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- **Gruppo**: gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole "gang";
- **Paura**: sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo temono che, parlando di questi episodi all'adulto, la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo.

Il bullismo può assumere manifestazioni di tipo :

- **fisico**: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;
- **verbale**: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- **relazionale**: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Il **cyberbullismo** è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo perpetrato soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie mediante azioni di gruppo.

A differenza del bullo tradizionale, nel cyberbullo - che già agisce nell'anonimato - viene a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate a causa della mancanza di contatto diretto con la vittima. La tecnologia consente ai bulli, inoltre, di perseguitare in ogni momento la vittima con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite diversi device, o pubblicati su siti web tramite Internet.

Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti. Pertanto può essere necessario molto tempo prima che un caso venga alla luce.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

Flaming: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.

Harassment (molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettigolezzi e commenti crudeli, caluniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.

Esclusione: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.

Trickery (inganno) o **Outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, audio e video confidenziali.

Impersonation (sostituzione di persona): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Riferimenti normativi

- Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- Direttiva MIUR n.1455/06;
- D.P.R. 249/98, 235/2007 e DPR 134/2025 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- Legge n.71/2017
- Legge 70/2024
- D.lgs. 12 giugno 2025, n. 99
- Circolare ministeriale n. 3392 del 16 Giugno 2025 (Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione: divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico).

I soggetti coinvolti

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- **Coinvolge attivamente studenti e famiglie** attraverso incontri dedicati, responsabilizzandoli nel contrasto a questi fenomeni.

- **Offre supporto mirato ai minori** coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo.
- **Garantisce una vigilanza costante** sia all'interno dell'istituto che nelle aree esterne adiacenti.
- **Ascolta con attenzione le problematiche degli studenti**, collaborando strettamente con le famiglie per affrontarle.
- **Fornisce sostegno agli studenti in situazioni di disagio**, opponendosi attivamente a ogni forma di pregiudizio ed emarginazione.
- **Mantiene un dialogo continuo con le famiglie**, fornendo aggiornamenti sulla condotta dei figli e segnalando eventuali difficoltà personali o relazionali.
- **Promuove iniziative e progetti specifici rivolti a studenti e genitori**, con l'obiettivo di prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo.
- **Organizza incontri informativi per le famiglie**, aggiornandole sui nuovi scenari del web e sulle condizioni d'uso dei social media.

Il Dirigente Scolastico si adopera per:

- **Designare, tramite il Collegio dei Docenti, i Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, costituendo anche un Team dedicato.**
- **Coordinare le attività del Team e coinvolgere**, se necessario, **tutte le componenti della comunità scolastica** nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione al personale operante nel settore informatico, promuovendo un utilizzo sicuro di Internet a partire dall'ambiente scolastico.
- **Integrare nel P.T.O.F.** specifici corsi di aggiornamento e formazione sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, destinati al personale docente e ATA, agli alunni e alle famiglie.
- **Assicurare la partecipazione dei docenti del Team** per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo ai moduli formativi offerti dalla piattaforma ELISA.
- **Creare e gestire uno spazio dedicato al cyberbullismo** sul sito web della scuola, raccogliendo materiale informativo e documentando le attività di prevenzione intraprese dall'istituto.
- **Includere nell'atto di indirizzo** progetti mirati al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con un focus sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.
- **Promuovere un clima di dialogo, collaborazione e rispetto** tra tutte le figure della comunità scolastica, rendendole parte attiva nella prevenzione e nel contrasto di tali fenomeni.
- **Informare tempestivamente i genitori** dei minori coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo.
- **Garantire l'applicazione di un sistema sanzionatorio disciplinare adeguato** alla gravità degli atti commessi.
- **Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento** sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a livello territoriale, in collaborazione con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti.
- **Favorire il dialogo e la discussione interna** attraverso gli organi collegiali, creando le basi per regole di comportamento condivise finalizzate al contrasto e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- **Prevedere misure di rieducazione** specifiche per gli autori di atti di bullismo e cyberbullismo.

- **Informare immediatamente la famiglia** qualora si venga a conoscenza di episodi riconducibili al bullismo e al cyberbullismo e, in presenza di reati, effettuare la **denuncia alle autorità competenti**.
- **promuovere** azioni/attività culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

I docenti e il personale scolastico:

- **Osserva attentamente i comportamenti degli studenti** in ogni momento della vita scolastica.
- **Adotta strategie educative mirate**, adeguate all'età degli alunni, riconoscendo il ruolo fondamentale dell'istruzione nell'insegnamento del rispetto delle norme di convivenza civile e nella promozione di un uso responsabile di internet.
- **Privilegia metodologie didattiche cooperative** e dedica spazi di riflessione adeguati all'età degli studenti.
- **Incoraggia il coinvolgimento attivo degli studenti**, inclusi ex alunni, in attività di peer education per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- **Collabora con i Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e con il Dirigente Scolastico** per analizzare e comprendere le dinamiche di gruppo all'interno delle classi.
- **Informa tempestivamente le famiglie** in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo, operando in stretta collaborazione con il Referente e il Dirigente Scolastico.
- **Promuove un utilizzo consapevole e corretto delle tecnologie** da parte degli studenti, responsabilizzandoli sull'uso dei dispositivi digitali e sull'accesso al web.
- **Pianifica l'integrazione dei dispositivi** nelle attività didattiche.
- **Si aggiorna costantemente sulle tematiche del cyberbullismo**, anche attraverso i corsi di formazione offerti dalla scuola.
- **Conosce approfonditamente il Regolamento d'Istituto** relativo alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e **aderisce scrupolosamente al Protocollo d'azione** in caso di emergenza.
- **Tutela i diritti fondamentali degli studenti**, promuovendo la diffusione e il rispetto delle norme di convivenza civile, contrastando ogni forma di discriminazione e valorizzando le diversità.
- **Collabora attivamente** con il Dirigente Scolastico, i colleghi, il Team Bullismo e Cyberbullismo e le altre componenti scolastiche per prevenire e contrastare efficacemente questi fenomeni.
- **Promuove scelte didattiche ed educative innovative**, anche in collaborazione con altre scuole della rete, per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- **Pianifica attività didattiche e integrative** volte alla conoscenza della Legge n° 71 del 29 maggio 2017 e Legge 70/24, favorendo il coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e approfondendo temi cruciali per la riflessione e la consapevolezza dei valori della convivenza civile.
- **Educa gli alunni ad agire responsabilmente** e a sviluppare consapevolezza di fronte ad atti di bullismo e cyberbullismo.
- **Propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva**.
- **Promuove un ambiente di collaborazione** all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.
- **Garantisce il pieno rispetto della normativa sulla privacy**.

IL GENITORE (O TITOLARE DI RESPONSABILITÀ GENITORIALE):

- **Prende visione del Regolamento d'Istituto** concernente le misure di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e del Patto di corresponsabilità educativa, al fine di:
 - **Partecipare attivamente** alle iniziative di formazione e informazione organizzate dalla scuola sui segnali del bullismo e del cyberbullismo.
 - **Prestare attenzione ai comportamenti dei propri figli.**
 - **Monitorare l'utilizzo delle tecnologie** da parte degli studenti, con particolare riguardo a tempi, modalità e reazioni conseguenti.
 - **Conoscere le strategie delineate dalla scuola** e collaborare attivamente secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità.
 - **Essere consapevole delle sanzioni** previste dal Regolamento d'Istituto di disciplina in caso di bullismo, cyberbullismo e navigazione online rischiosa.
 - **Vigilare sull'uso delle tecnologie** da parte dei ragazzi, focalizzandosi sui tempi e sulle modalità di utilizzo dei dispositivi e su eventuali cambiamenti comportamentali.
 - **Informarsi sul rendimento scolastico dei propri figli** e su eventuali comportamenti inappropriati.
 - **Conoscere e sensibilizzare i propri figli** sull'importanza del rispetto e di un uso responsabile della rete e degli strumenti informatici, partecipando alle iniziative formative e informative promosse dalla scuola o da altri enti competenti.
 - **Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti** episodi di bullismo e cyberbullismo di cui venisse a conoscenza, indipendentemente dal luogo e dall'orario in cui si verificano e riferiti a qualsiasi studente.
 - **Collaborare attivamente con la scuola** nella gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo.
 - **Adottare all'interno del proprio nucleo familiare atteggiamenti e pratiche esemplari** per un comportamento corretto, consapevole e accorto nell'uso dei dispositivi elettronici.
 - **Essere disponibile al dialogo e al confronto con i propri figli**, stimolando una riflessione costruttiva su eventuali comportamenti scorretti
 - **Collaborare attivamente nel processo educativo**, anche in caso di applicazione di provvedimenti disciplinari.
 - **Assumersi la responsabilità**, unitamente al proprio figlio, per eventuali risarcimenti dovuti a danneggiamenti a cose o persone.

LO STUDENTE:

- **Prende visione del Regolamento d'Istituto** concernente le misure di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e del Patto di corresponsabilità educativa, al fine di:
 - **Conoscere e rispettare la legge n° 71/17 e 70/24** in materia di bullismo e cyberbullismo e **segnalare** prontamente alle figure di riferimento eventuali violazioni, commesse dentro o fuori la scuola, sia in caso di vittima che di testimone.
 - **Non essere protagonista** di episodi di bullismo e cyberbullismo, rispettando i compagni e astenendosi da qualsiasi forma di prevaricazione.
 - **Intervenire immediatamente**, anche con un semplice gesto, per contrastare atti di bullismo, mettendo in pratica quanto appreso durante le attività formative.

- **Partecipare attivamente e responsabilmente** alle attività e ai progetti proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di bullismo e cyberbullismo.
- **Accettare pienamente le azioni di contrasto**, incluse quelle disciplinari, intraprese dalla scuola.
- **Non acquisire**, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, immagini, filmati o registrazioni vocali tramite dispositivi elettronici, se non per scopi didattici o di studio personale e con il previo consenso del docente. L'eventuale divulgazione di tale materiale acquisito all'interno dell'istituto sarà consentita solo per documentazione e nel pieno rispetto del diritto alla tutela della privacy.

Violazioni del Regolamento di Disciplina in materia di bullismo e cyberbullismo e relative sanzioni

I comportamenti, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi, come previsto all'art.1 comma p del Regolamento di disciplina dell'istituto, e conseguentemente sanzionati, data la particolare gravità e pervasività dei fenomeni connessi ed il danno fisico, psicologico e relazionale che arrecano alla vittima.

Le sanzioni verranno applicate in base a quanto previsto dall'art. 2 Tabella C comma p del Regolamento di disciplina dell'istituto.

Inoltre per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella Legge n.71/2017, nella L. 70/24 e nel D.lgs. 12 giugno 2025, n. 99.